

Tesi di Laurea: ATTENZIONE VISUOSPAZIALE UMANA:  
DALLA FISIOLOGIA ALLE POTENZIALI IMPLICAZIONI TERAPEUTICHE

ABSTRACT

**SOMMARIO:**

L'obiettivo del presente elaborato è di esporre quali processi fisiologici e patologici sono coinvolti nell'attenzione visuospatiale, soffermandoci anche su quali trattamenti, innovativi e non, possano giovare nella riabilitazione di un paziente con neglect visuospatiale.

Nella prima parte dell'elaborato sono descritte le basi anatomiche deputate alla costruzione di un'immagine visiva e di come la percezione giochi un ruolo cruciale nell'interazione col mondo esterno, consentendoci non solo di riconoscere le proprietà fisiche, per esempio, di un oggetto, ma anche di attribuirgli un significato. La percezione è in stretta relazione con l'attenzione; infatti è questa capacità che ci permette di concentrare e focalizzare le nostre risorse cognitive per selezionare gli stimoli di nostro interesse.

Nella seconda parte viene discussa la Negligenza Spaziale Unilaterale (NSU), una sindrome clinica consistente in un deficit dell'attenzione e della consapevolezza dello spazio opposto alla lesione cerebrale; al di là delle cause, delle teorie fisiopatologiche, della diagnosi e dei trattamenti già in atto, ampio spazio è stato dedicato agli esperimenti sulle tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva, i quali non solo hanno consentito uno studio più approfondito delle aree e dei processi sottostanti all'attenzione visuospatiale, ma grazie ai loro effetti benefici, accompagnati da trascurabili effetti collaterali, hanno aperto le porte a nuove ipotesi riabilitative per i pazienti con neglect.

Infine è esposto il fenomeno dello "pseudoneglect": la tendenza innata ad una anisotropica distribuzione dell'attenzione per prevalenza del lato sinistro, del nostro spazio visivo. Sono inoltre discussi gli elementi statici in grado di modularlo, e di come l'allenamento attraverso lo sport ad abilità aperte, in ambiente reale o virtuale, comporti un miglioramento della nostra capacità visiva in entrambi gli emisferi, e quindi ad un annullamento o diminuzione dello pseudoneglect.